

Modena, 27 ottobre 2020

Comunicato stampa AUSL-AOU-Sassuolo Spa

Emergenza covid: le risposte della rete ospedaliera modenese

Gli ospedali cambiano fisionomia: piano predisposto nell'estate per il progressivo aumento dei posti letto dedicati a pazienti covid-positivi

Era già previsto che la rete degli ospedali modenesi si modificasse per rispondere all'evolversi della pandemia, e così sta accadendo. **Secondo un piano elaborato nell'estate, in maniera congiunta, dalle tre Aziende sanitarie modenesi È Azienda USL, Azienda Ospedaliero È Universitaria di Modena e Ospedale di Sassuolo Spa È sulla base di possibili scenari**, in questi giorni è in atto una **parziale riorganizzazione delle attività e delle funzionalità** all'interno degli ospedali e delle altre strutture sanitarie della rete assistenziale modenese, per garantire una pronta e adeguata risposta ai pazienti affetti da covid.

L'**Azienda Ospedaliero È Universitaria di Modena**, primo riferimento per la centralizzazione dei pazienti con infezione da Sars-CoV2, ha disposto **una riduzione dei ricoveri programmati procrastinabili in area chirurgica, dal 28 ottobre al 3 novembre inclusi**. Verranno comunque garantiti gli interventi urgenti e non procrastinabili e quelli per patologia oncologica di classe A. Ciò si rende necessario al fine di espandere ulteriormente le aree da adibire all'assistenza di pazienti covid - sia al **Policlinico** in prima battuta sia all'**Ospedale Civile di Baggiovara** - che attualmente consistono in 138 posti letto di degenza ordinaria cui si aggiungono 30 posti tra terapia intensiva e semintensiva, distribuiti sui due ospedali AOU.

L'assistenza a tali pazienti prevede il progressivo coinvolgimento di altri ospedali provinciali per la gestione della restante casistica acuta o post acuta (vale a dire pazienti che manifestano forme acute di malattia o che pur avendo superato la fase acuta di malattia, necessitano comunque di assistenza in una struttura sanitaria), a supporto degli hub Covid. Proprio in questo senso, infatti, la rete territoriale sta lavorando per **aumentare la capacità di accoglienza di pazienti covid** all'interno delle proprie strutture, anche intermedie, come dimostra la recente apertura del nuovo Ospedale di Comunità a Novi di Modena con 15 posti letto.

All'**Ospedale di Vignola** aprirà da oggi una area dedicata al covid, opportunamente isolata dal resto dell'ospedale e con operatori riservati esclusivamente a tale reparto. Saranno disponibili 14 posti letto per pazienti post acuti. Sempre in area sud anche l'**Ospedale di Sassuolo Spa** accoglierà pazienti covid positivi in una area dedicata che prevede una progressiva attivazione di posti letto post acuti, fino a un massimo di 22.

Questa scelta, condivisa con i diversi sindaci del territorio, è il frutto delle logiche di integrazione e della piena sinergia costruita nel corso della prima ondata della pandemia,

Ufficio Stampa e Rapporti con i Media Azienda UsI di Modena

Via San Giovanni del cantone 23 41121 Modena - Cell. 334 6394958

Internet www.ausl.mo.it/ufficiostampa Email: redazione.stampa@ausl.mo.it

YouTube [Ausl Modena](https://www.youtube.com/AuslModena) Twitter [@Ausl_modena](https://twitter.com/Ausl_modena) Facebook [AUSLModena](https://www.facebook.com/AUSLModena)

*sinergia che ha consentito al sistema Modenese di reggere l'impatto dell'aumento dei contagi e di potersi fare carico di tutti i pazienti, sia ospedalizzati che sul territorio, oltre alla sorveglianza di tutte le persone in isolamento precauzionale. **Chiediamo anche ai cittadini di accompagnare i mesi che verranno con comportamenti responsabili e pienamente rispettosi delle norme in vigore**, solo se la Comunità si impegna in maniera congiunta per la prevenzione del contagio e la protezione dei più fragili sarà possibile garantire su tutto il nostro territorio la risposta più adeguata al bisogno di assistenza relativo alla pandemia ma anche a tutte le altre patologie.*

Il piano covid

Il piano covid, risponde all'obiettivo di **pianificare in modo efficace e tempestivo l'organizzazione del sistema sanitario modenese in relazione al livello di gravità dell'epidemia da Covid-19 e sulla base di diversi scenari possibili.**

Oltre agli **ospedali**, un ruolo fondamentale è rivestito dalla **rete territoriale**: dai medici di famiglia e pediatri di libera scelta, alle Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) e tutta la rete delle Cure Primarie e dell'Assistenza domiciliare, fino al Dipartimento di Sanità pubblica, tutti sono impegnati a individuare e gestire i casi asintomatici e di media gravità al domicilio o in strutture . come le residenze per anziani o gli hotel covid . evitando il ricorso al ricovero dove non necessario, con il contributo della rete di specialisti, dei Pronto soccorso e specifici **percorsi di teleconsulto e telemedicina.**

Nel piano è prevista infatti anche la conferma delle modalità assistenziali già avviate con la prima ondata dell'epidemia come il **percorso attivato nei Pronto soccorso** per garantire un **accesso organizzato e concordato con i medici di famiglia**, che si è rivelato efficace soprattutto in presenza di pazienti anziani e con più patologie, **il lavoro delle Usca** rivolto a pazienti sintomatici che necessitano di visita al domicilio e valutazione di approfondimenti diagnostici su indicazione di medici e pediatri, infine l'estensione in tutto il territorio provinciale del **servizio di specialisti di varie branche ambulatoriali consultabili telefonicamente** dai medici di famiglia, (attivo in via sperimentale nell'area centro), che ha consentito di ridurre il ricorso alle prime visite di valutazione del paziente e dunque l'accesso alle strutture sanitarie in un momento di possibile diffusione del contagio.